



*Ministero della Transizione Ecologica*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**  
**Sottocommissione VIA**

**Parere n. 374 dell' 8 novembre 2011**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p style="text-align: center;"><b>Autostrada A1 Milano- Napoli . Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa. Tratto: Firenze Sud- Incisa - Modifica sostanziale ex art.8 del DM 161/2012</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP 7389</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Autostrade per l'Italia S.p.A.</b></p>

## La Sottocommissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle stesse, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- l’art..5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

**RICHIAMATA** la disciplina dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308, recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- la Delibera n.54/2019 del 09/05/2019 del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente concernente “*Linea guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo*”;

**PREMESSO** che:

- la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. con nota prot.n.ASPI/RM/2021/14235/EU del 06/08/2021, ha trasmesso la modifica sostanziale del Piano di Utilizzo terre ai fini della verifica ai sensi dell’art. 8 del D.M.n.161/2012 relativo al progetto “*Autostrada AI Milano - Napoli, Ampliamento alla terza corsia del tratto Barberino di Mugello – Incisa. Tratto Firenze sud - Incisa*”;
- la nota è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/88687 del 11/8/2021;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/99742 del 17/09/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/4719 in data 20/09/2021, ha comunicato la procedibilità dell’istanza dell’aggiornamento del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 8 del D.M.n.161/2012 e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

**RILEVATO** che relativamente al progetto in questione:

- con il decreto DEC/DSA/1717 del 17/12/2008 è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto “*Autostrada AI Milano - Napoli ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno Tratto Firenze sud-Incisa Valdarno*” subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni;
- con il provvedimento direttoriale prot.n.DVA-2013-11238 del 15/05/2013 è stato approvato il Piano di utilizzo delle terre per l’opera in questione (lotto 1 e lotto 2);

- con il decreto n.11 del 21/01/2015 è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto dell'”Ampliamento alla terza corsia del Tratto Firenze sud-Incisa Valdarno: Variante San Donato dell’Autostrada A1 Milano - Napoli” subordinato ad una serie di prescrizioni;

**PRESO ATTO** che la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. rappresenta che il tratto in argomento è suddiviso in lotti operativi:

- lotto 1 nord dal km 300+749,43 al km 306+986,07;
- lotto 2 dal km 306+986,07 al km 313+119,58 corrispondente alla Variante San Donato;
- lotto 1 sud dal km 313+119,58 al km 318+511,58.

Sono attualmente in fase di completamento i lavori del lotto 1 Nord.

Le due nuove aree di deposito temporaneo per i materiali scavati già caratterizzati sono poste centralmente al lotto 2+1 sud, in fase di affidamento, e sono funzionali nella gestione e movimentazione degli scavi, consentendo di minimizzare gli impatti derivanti dai trasporti dei materiali scavati;

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Divisione:
  - Piano di utilizzo delle terre da scavo ai sensi del D.M. n.161/2012 (rev. 2021 ai sensi dell'art 5 comma 7 del D.M. 161/2012);
  - Allegato 1: Certificati di laboratorio;
  - Allegato 2: Tavole planimetriche sulle indagini ambientali;
  - Allegato 3: Tavole planimetriche sui siti di scavo e riutilizzo;
  - Allegato 4: Planimetria geologica della tratta di intervento;
  - Allegato 5: Procedura sul trattamento a calce;
  - Allegato 6: Riepilogo sui volumi di scavo e riutilizzo per WBS;
  - Allegato 7: Tavole planimetriche sulle tratte di intervento suddivise per WBS;
  - Allegato 8: Tavole planimetriche sui percorsi di cantieri;
  - Allegato 9: Note integrative presentate nel corso della procedura (2013 e 2016);
- La Società Autostrade per l’Italia S.p.A. fa presente che la documentazione fornisce inoltre un aggiornamento dell’avanzamento dei lavori, dell’organizzazione dei lotti in funzione degli appalti e delle modifiche temporali legate agli affidamenti di lavori;
- l’esame viene effettuato in quanto la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. rappresenta che la revisione del Piano di utilizzo (già approvato con provvedimento prot.n.11238 del 15/05/2013) consta nell’introduzione di due nuovi siti di deposito temporaneo (aree Rignano Est e Rignano Ovest – già utilizzate come aree di cantiere) a supporto delle lavorazioni dei lotti in appalto, variazioni che ai sensi dell’art.8 del D.M.n.160/2012, comportano la presentazione di istanza di richiesta di modifica sostanziale al piano di utilizzo già approvato;

**CONSIDERATO** che:

I volumi di scavo sono stati aggiornati con il consuntivo del corso d’opera del Lotto 1N, e sono inoltre riportati l’elenco dei siti di scavo e riutilizzo, confermando la classificazione dei terreni secondo le norme tecniche UNI in base all’utilizzo previsto dal progetto e facendo riferimento alle stesse 9 sub tratte.

La tabella riepilogativa e suddivisione volumi scavi e riporto in WBS, è stata aggiornata alla fase di PE dei Lotti 1S e 2:

E' stata riportata la documentazione integrativa al Piano presentato sia nella procedura di VIA(MAM0051, nota di chiarimenti sulle caratterizzazioni ambientali, sulle tecnologie di scavo e sulla gestione dei volumi tra tratte) sia per le attività prescrittive di monitoraggio in cantiere per la sua attuazione (MAM0052).

Per quanto attiene la durata e la validità del piano che in fase di Via è stato stimato il 67 mesi:

Questa tempistica è stata indicata in fase di VIA in conformità al cronoprogramma lavori del Progetto Definitivo. Il Proponente riporta che, pur restando validi i tempi di realizzazione delle singole tratte (43 e 54 mesi), vista la nuova organizzazione degli appalti dei lotti, ha necessitato di una rivisitazione per tener conto dei tempi di seguito descritti che si sono resi necessari per conferire gli appalti. Nello specifico, rispetto alla tempistica ipotizzata che prevede 30 mesi di sovrapposizione, per quanto riguarda il lotto 2 + 1 sud, il Ministero delle Infrastrutture, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 50/2016, ha comunicato con nota prot. n. 8583 del 16.5.2017 il diniego all'affidamento in house dei lotti ancora da avviare, richiedendo quindi l'avvio di una gara pubblica; questa condizione nella pianificazione dei 67 mesi complessivi non era considerata in quanto si ipotizzava l'affidamento all'impresa del gruppo; inoltre, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme NTC 2018, sempre su richiesta del Ministero delle Infrastrutture, con nota prot. n. 7080 del 3.4.2018 e successiva precisazione prot. n. 8159 del 17.4.2018, è stato richiesto l'aggiornamento del progetto, che il Proponente ha eseguito prima dell'avvio della gara, avvenuto in data 18.4.2019. Dette circostanze sopraggiunte hanno generato uno slittamento dei tempi complessivi rispetto ai 67 mesi stimati nel PdU approvato.

In sintesi, l'aggiornamento, alla fase di progettazione esecutiva, dei Lotti 1 e 2 ha confermato la durata dei tempi rispettivamente in 43 e 54 mesi.

Per ciascun lotto, ipotizzando comunque una sovrapposizione temporale per la maggior parte degli interventi di realizzazione, si prevede:

- Lotto 1N, con termine lavorazioni in data 02/2022;
- Lotto 2, 54 mesi;
- Lotto 1S, 43 mesi.

Per i motivi sopraesposti, con la presente modifica del piano di utilizzo, **viene anche aggiornata la durata e validità del Piano di Utilizzo in complessivi 54 mesi dalla data di inizio lavori del Lotto 2, ad oggi previsto entro il 2021.**

In relazione a quanto riportato nell'introduzione alla revisione del Piano di Utilizzo, è emersa la necessità di ottimizzare l'organizzazione e la logistica della cantierizzazione a supporto dei 2 lotti. Sono stati individuati 2 nuovi depositi nelle aree di cantiere logistico già elencate (si veda precedente paragrafo): · CA15 Rignano Est; CA16 Rignano Ovest Queste 2 aree, in posizione baricentrica al lotto, risultano a supporto delle lavorazioni e diventano funzionali nella gestione e movimentazione degli scavi, come depositi intermedi di materiale già caratterizzato in sito. Durante le operazioni previste lungo il tratto in ampliamento, eseguite con 2 appalti differenti, risulta necessario disporre di ulteriori aree per alcuni movimenti terra, per i seguenti motivi: · aumentare la possibilità di gestire più efficacemente gli interventi di risoluzione delle interferenze o di più limitate volumetrie su riempimenti e/o reinterri (ad. presidi o tombini idraulici, muri, ecc.) che prevedono tempi di riutilizzo più rapidi; · limitare l'eventuale distanza dal sito di origine; evitare sovrapposizioni nel trasporto lungo l'intera tratta di intervento, verso depositi o siti di destinazione finale gestiti anche da diversa impresa appaltatrice (ad es. rimodellamento morfologico); Questo nuovo inquadramento dei 2 cantieri logistici, CA15 Rignano Est e CA16 Rignano Ovest, risulta, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett c) del DM 161/2012, una modifica sostanziale al Piano di Utilizzo approvato nel 2013. Le aree risultano già caratterizzate, come descritto al cap. 4, e saranno opportunamente pavimentate ed ulteriormente adeguate, come indicato. La superficie dedicata al deposito temporaneo sarà di circa 2.500 mq all'interno dell'area CA16 e di circa 500 mq in CA15.L'aggiornamento del PUT, riporta inoltre:

- l'aggiornamento della tabella delle attività svolte nell'ambito del lotto 1N,
- l'introduzione nella Check-list inquinanti analizzati del parametro "amianto" non citato nella versione originale. Sui 36 campioni analizzati per la componente amianto, i risultati di laboratorio confermano l'assenza di fibre asbestifere, in linea con l'analisi desunta dagli elaborati di progetto e

di rilievo in campo, sia per l'origine sedimentaria dei depositi e rocce interessate (arenarie, argille, calcari e marne) sia per l'assenza di riporti con elementi di origine antropica.

- la sintesi sulla caratterizzazione in corso d'opera del lotto 1N
- la corrispondenza dello scavo della nuova galleria San Donato con il Lotto n°2.

Per quanto attiene la stabilizzazione a calce, successivamente all'emanazione della Determinazione DVA 2013-11238 di approvazione del Piano di utilizzo, è proseguito il confronto con ARPAT, ed è stata emessa una revisione della procedura di gestione del trattamento a calce, in coerenza con il quadro prescrittivo vigente e con la procedura proposta ed approvata per altri interventi nell'ambito toscano. Si riporta in allegato anche il verbale dell'incontro svolto con ARPAT in merito a tale procedura. Con nota ARPAT n°11286 del 22 febbraio 2016 è stata approvata la procedura del trattamento a calce finalizzata anche l'ottemperanza alla prescrizione sul tema. La procedura è allegata agli atti trasmessi.

Per quanto attiene l'utilizzo di miscele e additivi è stato definito che l'uso di miscele per perforazioni deve garantire la tutela delle qualità ambientali dei terreni e delle falde acquifere interferite, in tal senso la scelta dei prodotti per la formazione delle miscele deve avvenire sulla base delle caratteristiche intrinseche dei prodotti stessi. Dovranno essere impiegate miscele ambientalmente compatibili per le quali dovranno essere dichiarate le informazioni ecologiche e chimico-fisiche, ma anche altre proprietà quali ad esempio: grado di tossicità, capacità legante e ossidante, solubilità, infiammabilità, corrosività e biodegradazione, contenuto di polimeri di origine organica, ecc. Non potranno essere presi in considerazione prodotti e additivi le cui schede presentino insufficienti informazioni sul comportamento ambientale.

Per quanto attiene i siti di movimentazione dei materiali da scavo sono stati aggiornati rispetto al Progetto Definitivo in seguito alle ottimizzazioni sviluppate nelle fasi successive ed alle attività eseguite nel corso d'opera del Lotto 1N, fermo restando che l'unica modifica sostanziale, introdotta ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012, è relativa alla individuazione di nuovi 2 depositi intermedi dei materiali di scavi, in aree di cantiere già previste nel Piano approvato (aree Rignano est, CA15, e Rignano Ovest, CA16).

Sono stati aggiornati i volumi revisionati inserendo i riferimenti alle WBS principali, introdotte come modifica sostanziale, come i nuovi depositi intermedi. Inoltre, sono state inseriti, quale utile informazione, le volumetrie movimentate, sia in termini di quantità che di percentuale, nell'ambito delle lavorazioni del Lotto 1N alla data del 20 luglio 2021 emissione della 10<sup>a</sup> DAU semestrale da parte dell'Appaltatore del Lotto 1N, con nota al MITE prot PAV/FIINFR/00000558/EU del 22/07/2021).

Il Capitolo 6 del PUT è completato dal documento integrativo sui chiarimenti richiesti durante il tavolo tecnico del 2013 sulla movimentazione dei materiali e su un maggior dettaglio del bilancio terre (MAM0051), ove si approfondisce il criterio e la logica applicata per cui ogni tratta non venga intesa di per sé autonoma dal punto di vista della gestione dei materiali da scavo: le singole tratte (da 1 a 9) con le quali è stata suddivisa la trattazione del Piano di utilizzo, non costituiscono tratte tra loro indipendenti per quanto riguarda la gestione del bilancio terre, ma al contrario queste sono collegate tra loro nella gestione complessiva dei materiali di scavo. La differenza tra il materiale scavato all'interno della singola tratta ed il volume relativo alle sistemazioni finali, verrà destinato in corrispondenza di tratte differenti da quella di produzione, ma sempre all'interno della Firenze Sud - Incisa.

Di seguito l'originaria tabella che individuava i volumi complessivi movimentati per tratta (Tabella1):

Tratta	Vol. da scavi (escl. vegetale)	Vol. vegetale da scotici	Sist. materiale da scavi	Sist. vegetale
1	96 004.93	8 945.61	68 845.68	7 963.22
2	332 541.95	13 322.99	70 114.26	15 310.08
3	346 769.90	22 851.50	293 803.55	61 351.27
4	141 777.71	7 462.51	62 486.70	3 530.92
5	628 140.74	52 112.81	1 938 393.35	98 017.58
6	489 223.36	28 413.38	275 783.75	47 409.91
7	227 495.58	13 162.23	128 317.86	11 174.86
8	89 216.30	7 959.23	77 768.74	4 678.57
9	125 746.89	14 502.38	126 156.80	15 955.90
<b>Totale</b>	<b>2 476 917.35</b>	<b>168 732.65</b>	<b>3 041 670.69</b>	<b>265 392.31</b>
+25% rigonf	3 096 146.69	210 915.81	3 041 670.69	265 392.31

**Tabella 1: Volumi complessivi movimentati**

Successivamente viene riportato un diretto confronto tra il bilancio dei volumi stimati nel Progetto Definitivo e approvati nella versione precedente del Piano e quelli previsti alla luce degli approfondimenti sviluppati nelle fasi esecutive successive.

Nel Piano di Utilizzo, approvato con nota CTVIA1285/2013, sono stati indicati i seguenti volumi totali riportati nella tabella precedente

- provenienti dai siti di produzione: 2.645.650 mc in banco (e con effetto di un rigonfiamento pari al 25%, 3.307.063 mc);
- destinati ai siti di riutilizzo come sottoprodotti: 3.307.063 mc.

Le ottimizzazioni delle soluzioni presentate nella fase precedente hanno portato a stimare i seguenti volumi complessivi:

- provenienti dai siti di produzione: 2.726.064 mc in banco (e con effetto di un rigonfiamento pari al 25%, 3.407.580 mc);
- destinati ai siti di riutilizzo come sottoprodotti: 3.407.580 mc.

La variazione in percentuale dei volumi di scavo risulta inferiore al limite del 20% indicato dalla normativa di riferimento, con variazione dei volumi di scavo pari a circa +3%. Le variazioni rispetto al Piano di Utilizzo approvato sono dovute a modifiche ed affinamenti emerse nelle successive fasi di progettazione e sono legate principalmente all'aggiornamento del sistema di cantierizzazione e infine per gli aggiornamenti legati al progetto di ampliamento dell'area di servizio Chianti e del parcheggio dell'Ospedale di Santa Maria Annunziata

Nella revisione della tabella 1 (Tabella 2) sono indicati i volumi di terre da scavo in mc per ciascuna tratta individuata, secondo le quantità approvate nel Piano di Utilizzo, le variazioni date dagli aggiornamenti del corso d'opera nell'ambito del Lotto 1N e quelle introdotte dagli affinamenti progettuali dal definitivo all'esecutivo. Sono inoltre stati aggiunti i dati a consuntivo delle lavorazioni del Lotto 1N, desunte dall'ultima DAU semestrale, nota prot PAV/FIINFR/00000558/EU del 22/07/2021

Nell'aggiornamento del PUT vengono poi analizzati i diversi lotti (con gli allegati elaborati grafici aggiornati) con l'aggiornamento dei dati relativi sia ai volumi di scavo che ai volumi delle sistemazioni.

Tratta	Piano di Utilizzo approv. 2013 ex tabella 6.1		Piano di Utilizzo agg. 2021		Consuntivo Lotto 1N*		Avanzamento al 22/07/2021
	scavi	sistemazioni	scavi	sistemazioni	scavi	sistemazioni	
	<b>mc</b>						<b>%</b>
1	104.951	76.809	123.346	91.584	113.644	90.358	92,1%
2	345.865	85.424	404.913	82.932	310.448	69.706	76,7%
3	369.621	355.155	311.058	287.146	213.977	161.346	68,8%
4	149.240	66.018	137.175	110.511	21.233	2.765	15,5%
5	680.254	2.036.411	623.495	2.051.650	34.577	244.647	5,5%
6	517.637	323.194	556.718	353.607	1.694	95.880	0,3%
7	240.658	139.493	255.768	167.862	0	0	0,0%
8	97.176	82.447	123.098	101.439	0	0	0,0%
9	140.249	142.113	190.493	160.850	3.971	34.840	2,1%
<b>Totale</b>	<b>2.645.650</b>	<b>3.307.063</b>	<b>2.726.064</b>	<b>3.407.580</b>	<b>699.544</b>	<b>699.543</b>	<b>26%</b>

**+25%  
rigonf**

**3.307.063**

**3.407.580**

\*dati riferiti alla consegna della DAU semestrale n° 10 del 22/07/2021, nota prot PAV/FIINFR/00000558/EU del 22/07/2021, al netto del coefficiente di rigonfiamento medio rilevato 25%

#### **Tabella 2: Volumi complessivi movimentati aggiornati alle ottimizzazioni progettuali e di corso d'opera**

Il bilancio delle terre riportato riassume i quantitativi dei materiali che saranno movimentati per la realizzazione dei diversi interventi, indicando i volumi in banco degli scavi e dei riutilizzi ricavati dagli elaborati progettuali.

#### **CONSIDERATO** che:

Nelle medesime aree di cantiere logistico previste lungo il tracciato, Area Rignano Est (CI15) ed Area Rignano Ovest (CI16), sono stati inseriti 2 siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, per la gestione di materiale già caratterizzato in sito durante la fase realizzativa (rif. capitolo 7 del PUT aggiornato).

Il deposito sarà costituito da cumuli di materiale da scavo secondo quantità, volumetria e caratteristiche geometriche determinate. In particolare, l'accumulo sarà a forma di tronco di piramide, l'altezza e le dimensioni saranno in funzione della provenienza dei volumi (con valori massimi rispettivi di 3 m e 5000 mc). Infatti, i cumuli saranno identificati a seconda della provenienza e della destinazione di riutilizzo, in base alle risultanze di concentrazione chimica (concentrazioni di inquinanti inferiori ai limiti di tabella A o superiori ai valori della colonna A e comunque minori di colonna B).

I materiali che saranno depositati nelle aree sono suddivisi in diverse categorie: terreno sterile derivante da scavi all'aperto; terre da opere in sotterraneo; terreno vegetale.

Questi 2 siti di deposito costituiscono una modifica sostanziale ai sensi dell'art 8 del D.M. 161/2012.

Per quanto di competenza si prende atto:

- dell'aggiornamento dell'avanzamento dei lavori dell'organizzazione dei lotti in funzione degli appalti e delle modifiche temporali legate agli affidamenti di lavori;
- della modifica sostanziale del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art.8 del DM 10 agosto 2012, n.161, con l'introduzione di due nuovi siti di deposito temporaneo (aree Rignano Est e Rignano Ovest, già utilizzate come aree di cantiere), a supporto delle lavorazioni dei lotti in appalto.

**la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

che, **per quanto di competenza, nulla osti alla approvazione** della *Modifica sostanziale ai sensi dell'art.8 del DM 161/2012 del Piano di utilizzo delle terre* del progetto "S Autostrada A1 Milano- Napoli . Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa. Tratto: Firenze Sud- Incisa. ".

Con la presente modifica del Piano di utilizzo, viene anche aggiornata la durata e validità del Piano di Utilizzo in complessivi 54 mesi dalla data di inizio lavori del Lotto 2, ad oggi previsto entro il 2021.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**